



28624  
06 GIU. 2019

# CITTA' DI MODICA



Provincia di Ragusa

VII SETTORE - S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROVVEDIMENTO UNICO N.

23

/SUAP DEL

06 GIU. 2019

Sportello  
Unico  
Attività  
Produttive

## LA RESPONSABILE DEL SETTORE

**VISTA** la domanda presentata in data 12/10/2017 prot. n. 51014 e successiva integrazione prot. n. 22011 del 03/05/2019 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica dal sig. Spadaro Matteo nato a Modica (RG) il 29/03/1967 ed ivi residente, in Via Cava Ispica Ciancia n. 109/a, Codice Fiscale: SPD MTT 67C29 F258H, nella sua qualità di titolare della ditta individuale denominata "Azienda Agricola Spadaro Matteo" con sede legale a Modica in C.da Brancati, Partita I.V.A.: 00893830885, intesa ad ottenere il provvedimento autorizzativo per la realizzazione di un impianto di biogas da 100 kWp a servizio dell'azienda agricola distinta in Catasto Terreni del Comune di Modica al Foglio 71, p.lle 188, 169, 162 e 159, sita a Modica in C.da Brancati, zona "E1" del P.R.G.;

**CONSIDERATO** che la domanda ha dato luogo in data 12/10/2017 all'avvio del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

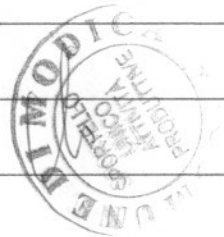
**VISTO** il progetto dei lavori ed i disegni allegati;

**VISTO** il Piano Regolatore Generale ed il Regolamento Edilizio vigenti;

**VISTO** il parere favorevole del Servizio Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica espresso in data 05/06/2019;

**VISTO** il parere favorevole dell'Ufficio Servizio Igiene Ambiente di Vita dell'A.S.P. n. 7 di Ragusa – Distretto di Modica espresso in data 18/10/2017;

**VISTO** il parere favorevole della Soprintendenza ai BB.CC. ed Ambientali sez. di





0105 - U.O. 3010

Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 1137/U.O.03 del 29/05/2019,

posizione BN 16091/1 MD 4631/1;

**VISTO** il parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 182 del 08/01/2018, prat. n. 10135;

**VISTO** l'art. 8, comma 3, lett. e), della Legge Regionale 10/08/2016, n. 16 – “I nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni, relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia.”, il presente provvedimento autorizzatorio viene rilasciato in esenzione del contributo di costruzione;

**VISTA** la Determinazione del Sindaco n. 3393 del 31/12/2018;

**VISTO** il D.Lgs. 112/2008 e il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

**CONSIDERATO** che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

**A U T O R I Z Z A**

In base alle sopraindicate determinazioni delle Amministrazioni competenti, il sig. Spadaro Matteo nato a Modica il 29/03/1967 ed ivi residente, in Via Cava Ispica Ciancia n. 109/a, Codice Fiscale: SPD MTT 67C29 F258H, nella sua qualità di titolare della ditta individuale denominata “Azienda Agricola Spadaro Matteo” con sede legale a Modica in C.da Brancati, Partita I.V.A.: 00893830885, a potere realizzare di un impianto di biogas da 100 kWp a servizio dell'azienda agricola distinta in Catasto Terreni del Comune di Modica al Foglio 71, p.lle 188, 169, 162 e 159, sita a Modica in C.da Brancati, zona “E1” del P.R.G., in conformità alla documentazione tecnica allegata, agli atti istruttori, ai relativi sopra citati pareri acquisiti, alle condizioni e

prescrizioni da essi imposti e a qualsiasi altra normativa pertinente.

## DA ATTO

che le opere in consistono nella realizzazione di un impianto di biogas da 100 kWp a servizio dell'attività produttiva esistente, alimentato prevalentemente da sottoprodotti di origine agricola di cui alla tabella 1-A "tipo b" e da prodotti (fino ad un massimo del 30% di peso) di origine biologica "tipo a". Inoltre l'impianto e facenti parte del ciclo produttivo di una impresa agricola e/o di allevamento, l'impianto sarà alimentato "per almeno l'80% da reflui di materie derivanti dalle aziende agricole realizzatrici e per il restante 20% da colture di secondo raccolto e la ditta effettuerà l'autoconsumo in sito dell'energia termica prodotta, a servizio dei processi aziendali.

▪ Quanto sopra visti, fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.

▪ **La validità e l'efficacia del presente provvedimento resta subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli seguenti:**

### ART. 1

▪ Per quanto attiene l'esecuzione delle opere, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- Prima dell'inizio dei lavori, la relativa comunicazione potrà avvenire solo dopo acquisita autorizzazione in sanatoria ai sensi dell'art. 36 delle opere abusive di cui alla richiesta prot. n. 22968 del 19/04/2018 ed evidenziate nell'accertamento tecnico prot. n. 63414 del 05/12/2017 reso dall'Isp. Gintoli e dal Geom. Caruso;

- L'inizio dei lavori, potrà avvenire solo a seguito del rilascio da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Ragusa della denuncia ai sensi dell'art. 4 della Legge 5

		Novembre 1971 n. 1086, per le opere in cui tale obbligo è prescritto e dovrà
		essere prodotto il relativo atto;
		- L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dal rilascio del presente
		provvedimento pena decadenza del provvedimento stesso;
		- E' fatto obbligo, di presentare a questo Ufficio la suddetta comunicazione di
		inizio lavori a firma della ditta e del direttore dei lavori, con l'indicazione del
		nominativo della impresa/e esecutrice/i dei lavori unitamente alla
		documentazione di cui alle lettere b (Dichiarazione dell'organico medio
		annuo) e b-bis (Documento Unico di Regolarità Contributiva - D.U.R.C.)
		dell'art. 3, comma 8 del D.Lgs. N. 494 del 1996, (comma così modificato
		dall'art. 86, comma 10 del D.Lgs. N. 276 del 2003, poi dall'art. 20, comma 10
		del D.Lgs. N. 251 del 2004). Si precisa che in assenza della sopraindicata
		documentazione, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei
		lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo;
		- La comunicazione di inizio lavori dovrà rispettare le condizioni e prescrizioni di
		cui alle Circolari A.R.T.A. n. 2 e 3 del 28/06/2007 e successiva modifica del
		con D.L. n. 4 del 16/04/2008 per lo scarico dei materiali provenienti dalle de-
		molizioni, dai residui di lavorazione e di risulta, oltre quanto disposto
		dall'Assessorato all'Ecologia di questo Comune con nota prot. n. 49736 del
		27/09/2007 (le ditte interessate dovranno indicare la discarica da utilizzare per
		il materiale di demolizione e di risulta delle lavorazioni edili);
		- Qualora il tipo di intervento rientra fra quelli previsti dall'art. 3 del D.Lgs. n.
		192/05 e s.m.i., è fatto obbligo alla ditta di depositare in duplice copia, ai sensi
		dell'art. 28 della L. n. 10/91 come integrata dal come integrata dal D.Lgs. n.
		192/05 e successivo D.Lgs. N. 311/06, insieme alle denuncia dell'inizio dei

- lavori relativamente alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della suddetta legge, il progetto delle opere stesse corredata da una relazione tecnica, sottoscritta dal progettista, che attesti la rispondenza delle prescrizioni della sopracitata legge;

- Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere agibile, non può essere superiore a tre anni dall'inizio dei lavori; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta un nuovo provvedimento;

- Il presente atto autorizzativo deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro a disposizione degli Organi di Controllo; inoltre deve essere affissa una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati gli estremi della concessione e l'oggetto dei lavori, il nome e cognome del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori e della ditta esecutrice;

- La responsabilità di eventuali danni a terzi e della idoneità statica delle strutture compete esclusivamente al progettista, al direttore dei lavori, al collaudatore, ai committenti ed all'impresa esecutrice dei lavori, secondo le rispettive competenze, rimanendo questo Comune del tutto estraneo;

- Una volta terminata la realizzazione delle opere, l'utilizzo della costruzione può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 20/11/2016, n. 222, corredata dalla documentazione prevista.

## ART. 2

### PRESCRIZIONI SPECIALI.

- Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere favorevole dell'Ufficio Servizio Igiene Ambiente di Vita dell'A.S.P. n. 7 di





Ragusa – Distretto di Modica espresso in data 18/10/2017, di seguito indicate:

- Fatte salve eventuali competenze autorizzative di altre amministrazioni ed il rispetto di ogni altra normativa di legge specifica del settore e che vengano adottato tutti gli accorgimenti per evitare formazione di polveri, aerosol, sostanze odorigene, altri inquinanti ed il proliferarsi di insetti;
- Ritenuta l'attività in progetto inclusa tra quelle insalubri di cui al D.M. 05/09/1994, prima della messa in esercizio, la Ditta dovrà formalizzare richiesta di classificazione.
- Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere favorevole della Soprintendenza ai BB.CC. ed Ambientali sez. di Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 1137/U.O.03 del 29/05/2019, posizione BN 16091/1 MD 4631/1, di seguito indicate:
  - Il digestore venga interrato e le pareti fuori terra non superino l'altezza di 1,50 mt., perimetralmente venga mitigato con un muro a secco della stessa altezza e il telo di copertura venga realizzato color sabbia opaco;
  - Il blocco stoccaggio digestato venga interrato e le pareti fuori terra non superino 3.00 mt. e venga realizzata la stessa tipologia di schermatura di cui al punto precedente e i blocchi tecnici siano tinteggiati con tinte tenui;
  - Le aree esterne non vengano cementate, le piazzole e ipercorsi dovranno essere realizzati in misto compatto;
  - Prima della comunicazione di inizio lavori la ditta dovrà provvedere ad ottemperare a tutte le condizioni dettate dal precedente N.O. 602/2019 ed a darne comunicazione con dettagliata relazione fotografica;
  - Inoltre, sempre prima dell'inizio lavori, la Ditta dovrà sottoporre all'approvazione della scrivente Soprintendenza il progetto esecutivo delle

opere di mitigazione da realizzare;

- L'esecuzione di tutte le opere deve essere proceduta da accertamenti

archeologici che dovranno svolgersi alla presenza degli archeologi di questa

Soprintendenza;

- La Ditta dovrà, con congruo anticipo(almeno quindici giorni prima), rispetto alla

data di inizio lavori, comunicare, per iscritto, a questa Soprintendenza, U.O 04

- Sezione dei Beni Archeologici, la propria disponibilità ad eseguire gli

accertamenti di cui sopra al fine di predisporre tempi e modalità degli

accertamenti il cui esito potrà condizionare le previsioni progettuali;

- La ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori a questa Soprintendenza e a fine

lavori dovrà essere inviata una relazione descrittiva con ampia

documentazione fotografica delle opere realizzate;

- Il progetto approvato dovrà essere realizzato nelle quote e nelle dimensioni

conformemente ai grafici ed alle modifiche indicate;

- Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla

Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei

trasgressori ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. n. 42/04.

### ART. 3

Il presente provvedimento è rilasciato al soggetto richiedente mediante consegna

a mano. Il ritiro dell'atto autorizzativo comporta per i richiedenti e/o gli aventi

diritto l'accettazione di tutte le condizioni e prescrizioni sopra riportate nonché

l'osservanza delle norme contenute nel Piano Regolatore Generale e nel

Regolamento Edilizio Vigenti;

### ART. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di



Modica che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della consegna del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Catania, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

**ART. 5**

Fa parte integrante del presente atto N. 06 elaborati vidimati dal Servizio Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica, i quali vengono presi in consegna dal richiedente.

Il presente provvedimento si compone di n. 07 pagine e n. 09 righe alla 08<sup>a</sup>.

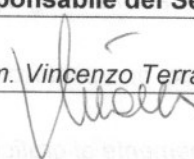
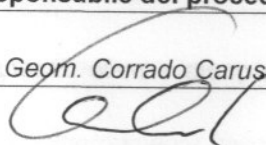
Modica li, 06 GIU. 2019

**Il Responsabile del procedimento**

**Il Responsabile del Settore**

Geom. Corrado Caruso

Geom. Vincenzo Terranova



Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi ..... l'originale del presente provvedimento e di accettare tutte le condizioni e le prescrizioni in essa contenute e obbligarsi all'osservanza delle stesse cui il rilascio del presente è subordinato.

Il Dichiarante